



Nel giusto delle cose, Dio vi ha fatto sposi
Prima ancora dell'alba primordiale
Del Temporale Unico, del Tigri e dell'Eufrate
E della notte a luna, piena
Che illuminò la Grotta e tutto rese estate

Nel giusto delle cose, Dio scelse la rosa
Tra i fiori a profumare i cigli dei sentieri
Ancora un'altra volta, un'altra volta ancora
Scorgendo di Santiago le guglie e quelle stanze
Di pace mista a dolce dell'anima tepore
Nel giorno dell'ascesa a Dio che tutto indora

*Il fruscio del vento fra i canneti
Somma tutti gli aneliti del mondo
E la parola è d'oro, così come quel volo
Di cinciallegre sopra la città
La cicala canta la canzone
Più intrigante di tutta la contrada
Sulla strada Saulo torna a farsi
Sale di Vita per l'Eternità*

Nel giusto delle cose, atteso che il mattino
È fonte d'acqua chiara di quest'amore trino
Che viene da lontano e che lontano arriva
Ad ogni meridiano e lungo ogni cammino
Che possa dirsi tale

Firmato Stanislao, Francesco Tarantino